



SENATO DELLA REPUBBLICA  
Commissione 6<sup>a</sup> (Finanze e tesoro)

**Disegno di legge AS 674**  
**“Interventi a sostegno della competitività dei capitali”**

Memoria  
Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (Ivass)

Roma, 3 luglio 2023

L'Ivass ringrazia la 6° Commissione permanente del Senato della Repubblica per aver consentito all'Istituto di presentare le proprie considerazioni sul disegno di legge AS 674 recante misure volte a stimolare la crescita e la competitività del mercato dei capitali italiano mediante interventi finalizzati a favorire l'accesso e la permanenza da parte delle imprese.

Nella presente memoria si formulano alcune valutazioni sul disegno di legge (di seguito, anche DDL) per quanto di attinenza con i compiti istituzionali dell'Ivass, con particolare riferimento alle previsioni del Capo III – Misure di promozione dell'inclusione finanziaria.

Preliminarmente, si fa presente che per quanto concerne le disposizioni di cui agli articoli 17 e 18 del DDL (rispettivamente, in materia di responsabilità civile delle autorità di vigilanza e di regime di *cooling-off* dei vertici e del personale delle autorità di vigilanza) l'Istituto si associa alle considerazioni espresse nella memoria presentata dalla Banca d'Italia lo scorso 27 giugno, alle quali fa rinvio per i profili compatibili con il diverso inquadramento istituzionale dell'Ivass.

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto ha via via intensificato il proprio impegno nelle attività di educazione assicurativa dei cittadini, per favorirne la partecipazione in modo informato al mercato assicurativo e coglierne tutte le opportunità.

Ivass ha da tempo incluso l'educazione assicurativa tra i suoi obiettivi strategici, quale necessario completamento delle azioni di vigilanza, attuando una significativa campagna di sensibilizzazione della popolazione italiana mediante il ricorso ad approcci innovativi e a modalità comunicative, anche digitali, calibrate sui differenti target di riferimento cui essa viene destinata. In questo percorso ci siamo dotati di un Piano di azione pluriennale che include la completa revisione dei materiali formativi, resi aggiornati agli sviluppi normativi e più inclusivi, fruibili e accattivanti nello stile e nel linguaggio, un ruolo sempre più attivo dell'Istituto nell'ambito del Comitato EDUFIN, sempre più strette sinergie funzionali e progettuali con la Banca d'Italia, la definizione di una metodologia di misurazione dell'alfabetizzazione assicurativa della popolazione, finalizzata alla realizzazione di iniziative mirate sulle fasce più deboli e al raffronto nel tempo dei risultati raggiunti.

Tali attività si integrano nelle linee guida e nelle finalità dell'*International Network on Financial Education* dell'OCSE.

L'azione di educazione assicurativa dell'Ivass persegue il principale obiettivo di favorire scelte quanto più possibili consapevoli da parte del consumatore. Questo può favorirne il benessere assicurativo, contribuendo a rafforzare la fiducia dei clienti nel relativo mercato di riferimento e, in ultima istanza, la sua stabilità.

Tale rilievo trova conferma nella recente proposta pubblicata dalla Commissione Europea<sup>1</sup> in materia di *Retail Investment Strategy*. In particolare, si propone di integrare la direttiva UE 2016/97 (IDD) in materia di distribuzione assicurativa, prevedendo che gli Stati membri promuovano a livello nazionale misure a sostegno dell'educazione dei clienti all'acquisto responsabile e consapevole dei prodotti assicurativi. Inoltre, al fine di non scoraggiare la diffusione di materiale di educazione finanziaria da parte degli stessi distributori, si prevede che tale materiale - laddove non promuova l'acquisto di specifici prodotti assicurativi o servizi correlati - non sia da considerarsi, ai fini della disciplina della IDD, come una comunicazione di marketing.

Per tali ragioni l'Istituto, fermo restando l'apprezzamento per lo sforzo legislativo teso a incrementare la sensibilizzazione sul tema dell'educazione finanziaria e a diffondere la consapevolezza sulla materia sin dall'età scolare, non può non rilevare che l'articolo 21<sup>2</sup> del disegno di legge in esame omette un riferimento espresso all'educazione assicurativa ed esclude l'Ivass dal novero delle Autorità del settore finanziario coinvolte nell'implementazione delle misure introdotte dalla richiamata disposizione.

---

<sup>1</sup> *DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL amending Directives (EU) 2009/65/EC, 2009/138/EC, 2011/61/EU, 2014/65/EU and (EU) 2016/97 as regards the Union retail investor protection rules*"

<sup>2</sup> In particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. b) della norma sopra citata, modificando l'articolo 1, comma 2, della legge n. 92/2019, introduce una disposizione diretta a riconoscere un vero e proprio diritto all'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento. La successiva lett.c) prevede che il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (che definisce le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica individuando, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento) sia emanato, con specifico riferimento all'educazione finanziaria, d'intesa con la Banca d'Italia e la Consob, sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari e finanziari. Inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 21, modificando il comma 10 dell'articolo 24-bis del decreto-legge n. 237/2016 e inserendo un nuovo comma 10-bis, dispone che il Comitato EduFin dovrà approvare un piano triennale di attività tenendo conto degli accordi che il Ministero dell'istruzione e del merito, sottoscriverà con la Banca d'Italia e la Consob al fine di promuovere la cultura dell'educazione finanziaria, nel rispetto dell'autonomia scolastica e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Ciò, ad avviso dell'Istituto, rischia di pregiudicare la completa realizzazione delle finalità che si pone la disposizione in esame, in quanto escluderebbe la delicata materia della protezione dei rischi relativi ai beni e alla persona dalla formazione dedicata agli studenti. Si osserva in proposito che la materia assicurativa, pur avendo una matrice comune con il credito e con la finanza, presenta significative peculiarità che richiedono un'azione educativa specifica: si pensi ai concetti stessi di rischio e di probabilità, che sono alla base dell'intero meccanismo assicurativo, alle caratteristiche strutturali del mercato di riferimento, alla complessità e vastità dei prodotti (di protezione dei beni, del patrimonio e della persona, di risparmio, di investimento) offerti ai consumatori, che riflettono nella struttura contrattuale l'unicità dell'inversione del ciclo produttivo, connotato tipico ed esclusivo delle assicurazioni. Inoltre, si rileva che l'attuale formulazione dell'articolo 21 del disegno di legge sembrerebbe porre un problema di raccordo tra l'area di intervento della nuova disposizione e le attività di educazione finanziaria già in essere nell'ordinamento e con le aree di interesse del Comitato EduFin, che già comprendono il tema dell'educazione assicurativa.

\* \* \*

Alla luce di quanto sopra, l'IVASS auspica una modifica dell'attuale formulazione del citato articolo 21 che, anche ai fini del coordinamento con le attività del Comitato EduFin, inserisca un riferimento alla materia della protezione dei rischi relativi ai beni e alla persona quale tematica oggetto di insegnamento nell'ambito dei programmi di educazione civica e includa l'Istituto nel novero delle Autorità del settore finanziario coinvolte nella predisposizione delle linee guida e degli accordi con il Ministero dell'istruzione e del merito.